

**La riforma della Chiesa parte dalla conversione e
non da una strategia o riorganizzazione
Una riflessione del Papa a Pavia**

“Ho veduto che il primo vostro obiettivo pastorale è di condurre le persone alla maturità cristiana. Apprezzo questa priorità accordata alla formazione personale, perché la Chiesa non è la semplice organizzazione di manifestazioni collettive, né all’opposto la somma di individui che vivono una religiosità privata. La Chiesa è una comunità di persone che credono nel Dio di Gesù Cristo e si impegnano a vivere nel mondo il comandamento della carità che egli ha lasciato: e’ dunque una comunità in cui si è educati nell’amore e questa educazione avviene non malgrado ma attraverso gli avvenimenti della vita. Così è stato per Pietro, per Agostino e per tutti i santi. Così è per noi. ” (Benedetto XVI a Pavia in S Pietro in ciel d’oro. 22.4.07)

UN INCONTRO CASUALE: ANTONIO ROSMINI

Alla ricerca di una riflessione seria sulla riforma, tema che ci è cordialmente caro in questo periodo, mi è capitato tra mano il mirabile libretto di A. Rosmini – Delle cinque piaghe della santa Chiesa (Ed. Rizzoli 1996), Rosmini alla metà dell’800 descrive le cinque piaghe del Signore in croce, dando un nome alle cinque piaghe della Chiesa contemporanea. E’ mortificante notare che un simile libro sia stato per lo più ignorato dai cristiani di oggi. In sostanza, Rosmini manifesta quanto sia negativo il cattivo (cioè non ecclesiale) rapporto tra clero e popolo cristiano, tra clero e vescovi, tra vescovi e potere politico, la disunione tra vescovi, la crisi procurata dall’ amministrazione dei beni ecclesiastici . Non per amore di critica, né per accusa più o meno larvata nei confronti di chicchessia, ma solo per critica nostra, invito a leggere calmamente e ad accogliere con cordialità le sgridate che vengono da Rosmini.

Il motivo di fondo delle difficoltà consiste nella estraneità che si costruisce tra il credente e il Signore Gesù. Un rapporto ormai esaurito e secco, dice Rosmini: il rito è rimasto l’ultimo trait – d’union tra i due, ma è un rito diventato disinteressante per ambedue e spolpato di ogni vitalità: . adempimento inconsulto e distratto. E cosa è venuto a mancare? Si è prodotto uno snaturamento dell’avvenimento cristiano . Si è persa la forma cristiana: quel metodo di vita e di esperienza che affonda le radici in Gesù e nella sua comunità originaria. C’è una riforma che non può essere elusa, ed è la necessità di recuperare la forma che si tratteggia nella figura di Gesù e nella Chiesa primitiva. Ma perché si è rotta questa trasmissione? E’ piombato sui cristiani una “scarsezza di una vitale istruzione, data alla plebe cristiana. Avvenne una separazione sempre più profonda tra clero e fedeli e si celebrò una liturgia sempre più incompresa nel suo autentico significato . Il popolo cristiano è stato ridotto a semplice spettatore di sacra rappresentazione.”

Si pone drammaticamente il problema della qualità della catechesi e della presenza di autentici maestri della fede. Cioè manca la catechesi vitale e sono scomparsi i maestri e i padri della fede.

Per quanto riguarda la catechesi, Rosmini accusa il clero di voler trasmettere una dottrina raffinata sì, ma solo formalmente esatta: tanto da essere imbalsamata nei simboli chiari e distinti della filosofia scolastica. E’ questo il linguaggio e il distillato dei catechismi. A questo va aggiunto anche una modalità di annuncio che è mortifera: il soffio gelido dell’istruttore, che non ha nulla del padre e del maestro.

Sappiamo che questo libro fu messo all’indice, fino a qualche decennio fa. Il clima e la storia hanno cambiato un po’ il clima difensivo all’interno della chiesa. Quando fu pubblicato trovò il clima gelido della restaurazione e la critica circa i rapporti tra vescovi, l’oligarchia ecclesiastica,

i privilegi concessi agli stati riguardanti le nomine dei vescovi, la questione dello stato pontificio furono motivo sufficiente per depennare Rosmini dal cardinalato e procurargli un sacco di fastidi.

Resta una serie di problemi non ancora risolti e per i quali si sta ancora cercando di correggere e di riformare. Non si vuole il male della Chiesa anzi la sua verità e libertà. Non si cerca il conflitto tra laici e preti, anzi si vuole la comunione e l'unità. Non si gode di fronte alla genericità del rapporto con i vescovi, anzi si desidera una semplicità di rapporto e la dismissione delle insegne principesche o desuete...

Torna buono il pensiero citato all'inizio: Papa Benedetto sta illuminandoci sui principi della fede cristiana: ritornare alla forma di Cristo ed alla esperienza piena di Spirito Santo della Chiesa primitiva.

I NOSTRI MISSIONARI

Ecco la destinazione dei soldi ricevuti.

Una felice ispirazione ha portato nella cassa per le missioni 7000 Euro:, dono di un amico.

Questo ci permette di donare ai nostri amici missionari con maggior larghezza.

In occasione della visita in parrocchia di Mons . Emilio Patriarca, vescovo di Monze (Zambia) abbiamo offerto Euro 2.000

A Padre Livio 3500 EURO

A Padre Malvestio 1000 EURO

A Padre Antonio Michielan 2000 EURO

A Padre Anthony Thota 3000 EURO

A Suor Angelamaria 500 Euro

A Mons. Bonivento vescovo di Vanimo 2000 Euro .

Abbiamo così alleggerito la cassa del gruppo missionario. Realizziamo così la secondo distribuzione. Come risulta dal Notiziario, facciamo due distribuzioni all'anno: una in Novembre ed una in Aprile.

Lettera di Padre Malvestio:

Carissimo Don Giulio,

quale piacere ricevere il Tuo e.mail ed in questo modo avere Tue notizie, e notizie fresche. Qui ho avuto la fortuna di camminare con i seminaristi per 6 anni ed è stato un dono di Dio poiché ho avuto la possibilità di scoprire dei giovani con un animo veramente bello, libero ed innamorato del Cristo. Questi preti li amo e li ammiro perché, nonostante non abbiano nulla o poco dal punto di vista materiale (certe volte non hanno di che mangiare), rimangono al loro posto contenti perché confidano nella Provvidenza. Se fossero un po' più sostenuti dal loro Vescovo farebbero dei miracoli; ma, come del resto in tutti i campi, qui in Africa si è voluto bruciare le tappe senza avere quella pazienza, segno della fedeltà di Dio, ed allora abbiamo raccolto dei frutti non maturi, non mangiabili. Per formare una mentalità Cristiana ci vogliono 200/300 anni, tenendo conto che ci sono anche delle eccezioni.

La Chiesa italiana e non solo Lei sta vivendo un momento difficile e proprio per questo un momento privilegiato di purificazione e di potatura; noi dobbiamo solo domandarci cosa Dio ci vuol dire, e domandare allo Spirito Santo la Grazia di saper leggere per dare delle risposte umili per una Chiesa che è capace di Lavare i Piedi degli altri (dei poveri). Normalmente dopo l'inverno duro c'è sempre una primavera meravigliosa. Lasciare cadere tante strutture e cose che ci rendono pesanti per una Chiesa più snella e giovane, una Chiesa condotta ed animata dallo Spirito Santo. Una Chiesa bella ed attraente dove ognuno si sente accolto, amato e valorizzato. Questa realtà così dura non deve renderci tristi, ma al contrario suscitare in noi una genuina gioia, perché la storia del Mondo e la storia della Chiesa sono nelle mani di Dio e sono sia l'una che l'altra Storia di Salvezza; anche la Chiesa ha il compito di essere nel mondo segno -sacramento dell'amore e della tenerezza di Dio.

Qui il 10 giugno terminerà questo anno accademico e poi inizieranno le vacanze; io sbarco a Venezia lunedì 18 giugno per un periodo di vacanze, ed il 19 agosto prenderò l'aereo per tornare qui a vivere un'altra esperienza che i superiori mi affideranno. Mi piacerebbe, se fosse possibile, venire a trovarTi per celebrare assieme una Santa Messa, visto che l'Eucaristia è la nostra specificità vocazionale. Il Prete: Figlio dell'Eucaristia.

Ti ringrazio per la Tua cara amicizia e per il Tuo aiuto concreto; salutami Don Luca quando lo vedrai e tutti gli amici della Tua comunità. Ciao e sii sempre forte.
Con stima P. Giovanni Malvestio

Lettera di Suor Angelamaria:

Carissimo Don Giulio e Comunità della Chiesa Rossa,

Tutto il tempo di quaresima è stato per me e per la gente che avvicino, gli adolescenti che sto preparando alla Cresima, un vivere il mistero della sofferenza di Gesù, cercando di dare a questa sofferenza che tanto si assomiglia e quella della gente, uno sguardo di speranza che possa alla fine farci vedere la bellezza della resurrezione.

Le omelie domenicali del nostro parroco sono tutte impostate sul prendere coscienza che Dio ci ama, che ci invita ad accogliere il Suo amore e ci incoraggia a dar la vita per i nostri fratelli. E la gente si sta impegnando prestando servizio nei vari ministeri: catechesi per ragazzi, giovani e adulti, comunità di base e aiuto concreto ai poveri per mezzo del volontariato.

Niente è inutile per Dio. La monetina della povera vedova è stata valorizzata dal Signore perché l'importante è dare quello che si può dare e darlo con amore. "Quello che è insignificante per gli uomini ha valore per Dio... E Dio lo risuscitò perché si è fatto obbediente sino alla croce..."

Sono riflessioni che ci aiutano a vivere il quotidiano che non sempre si presenta come lo vorremmo.

Questo tempo di quaresima ci ha chiesto di confidare nella grazia e nella bontà del Signore. Viviamo esperienze difficili, la nostra esperienza di persone con limiti e difetti a volte ci abbatte, però se crediamo, Dio non ci condanna, Egli sta attento al nostro sforzo di conversione e ci ama sempre.

In questo tempo di Passione e di Resurrezione l'invito di Gesù è di avere speranza, di credere come Lui ha creduto all'amore del Padre che sta sempre vicino a noi, ci guida, ci protegge, ci fa sentire il Suo amore tramite l'amore dei nostri fratelli, amici e persone buone che ci offrono anche solo un sorriso. La Pasqua ci fa rivivere il Miracolo più grande della storia della salvezza. Dio ridà la vita al Cristo perché non si è ribellato davanti alla cattiveria degli uomini, non ha chiesto al Padre che li castigasse, ma li ha amati sino alla fine chiedendo al Padre di comprenderci.

Il mio augurio è quello di credere che il Signore sa far rivivere nel nostro cuore il meglio di noi e questo ci farà felici e capaci di condividere con chi soffre.

A tutti voi mando i migliori auguri di Buona Pasqua. Con Affetto Suor Angelamaria

NOTIZIE BREVI

*

13 Maggio: fiera del dolce

Nei giorni 12 - 13 Maggio, come è tradizione, un generoso gruppo di amiche della Terza Età provvederà a sollecitare il nostro gusto (per i dolci) e la nostra partecipazione alla vita di carità della comunità: Anche con qualche dolce si può aiutare qualche fratello che ha bisogno.

*

19 Maggio pellegrinaggio a Caravaggio

Ci è cara la Madonna di Caravaggio.: ci ricorda la provvidenza materna di Maria per tutti i suoi figli, soprattutto quelli a cui la storia riserva angosce e traumi.

*

20 Maggio. Giornata del malato

Un invito a notare la presenza della malattia e del disagio accanto a noi ed anche una possibilità di scoprire possibilità di bene.

*

23 Maggio . Concerto

Le proposte musicali sono sempre intese a dirozzare il nostro gusto musicale e ad allargare il linguaggio della comunione tra di noi.

*

10 - 17 Giugno Pellegringita nel Bardoiese

Con sempre mirabile acutezza e inventiva (nel senso di saper trovare sempre cose belle), don Pierluigi ha organizzato una visita nella Francia bardoiese. Auguriamo un buon viaggio ed una sempre rinnovata esperienza di amicizia.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Ha ricevuto il battesimo: Parrotta Francesco.

Hanno celebrato il matrimonio: Flaccari Carlo e Corbella Daniela.

Ricordiamo i nostri defunti: Carissoni Beniamino, Viano Alfredo, Comensoli Giovanna Agostoni, Roncoroni Pierina Scotti, Beninati Giovanni, Biscardi Nicola.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva. ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 (Messa parrocchiale) - 18 .00

Messe feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO, ogni giorno, 20 minuti prima della messa vespertina

TELEFONI

Don Giulio 0289500817

Don Pierluigi 0289502317

Don Massimiliano 3804529924

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio s. Vincenzo 0289500583

Scuola Materna Parrocchiale 0289543229

La parrocchia dispone di una pagina WEB all'indirizzo: www.smacr.com

[<http://www.smacr.com/>](http://www.smacr.com/) su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda preparatoria per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin, il labirinto, i recapiti telefonici e di posta elettronica.